



---

## **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

n° 602-2024 del 17/09/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTENARIATO CON LA SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA ZONA AMIATA GROSSETANA – COLLINE METALLIFERE - GROSSETANA DI INTERVENTI DI PREVENZIONE E PRESA IN CARICO DEI DISTURBI DA GIOCO PATOLOGICO**

## IL DIRETTORE

**VISTI** i seguenti riferimenti ai sensi dei quali il sottoscritto procede alla redazione del presente atto:

- Decreto del Presidente di COeSO - SdS Grosseto n. 3 del 8 aprile 2022 di nomina del Direttore;
- punto 5.1 del Regolamento di organizzazione approvato dalla Giunta Esecutiva con verbale n.8 del 03 dicembre 2018;
- art. 14 del vigente Statuto aziendale;
- Delibera di Giunta n. 8-2024 del 14/02/2024 ad oggetto "Avocazione funzioni dirigenziali della dott.ssa Elisabetta Mori al Direttore dott.ssa Tania Barbi";

**ACCERTATO** che il sottoscritto non si trova in alcuna circostanza di conflitto d'interessi ex art. 6-bis L.n. 241/1990, come introdotto dalla L.n. 190/2010;

**PREMESSO** che il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 24116 del 15/11/2023 ha approvato la programmazione regionale relativa ai fondi ministeriali 2022, che ha l'obiettivo di "strutturare un sistema locale e generale in grado di prevenire e contrastare il gioco illegale, di regolare il gioco legale, di prendere in carico, curare e riabilitare le persone che presentano disturbi o dipendenza dal gioco";

**CONSIDERATO** che la Delibera Giunta Regionale Toscana n. 746 del 27 giugno 2024, avente ad oggetto "Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Fondi nazionali annualità 2021 e 2022 – Programmazione regionale delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo e assegnazione risorse agli Enti del SSR", approva il Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo, per il quale le ZD e le SdS operano con proprie progettualità ed in collaborazione con Enti e Soggetti del Terzo Settore per il potenziamento e/o la creazione di un sistema territoriale per la prevenzione e la presa in carico, preferibilmente precoce, dei disturbi da gioco patologico e da altre dipendenze, nella popolazione del proprio territorio.

In tale Piano "le progettualità delle ZD e delle SdS saranno ricomprese nel 3° Piano regionale di contrasto al GAP e in particolare nelle aree "prevenzione" e "servizi", e avranno la durata di due anni. Le attività e gli interventi compresi nei progetti locali, sono inseriti in tutti gli strumenti di programmazione zonale e territoriale.

Le Zone distretto/SdS svilupperanno una o più progettualità di co-programmazione e coprogettazione

con il Terzo Settore, preferibilmente del proprio territorio e comunque nell'ottica di sviluppare tale realtà, tenendo conto in termini formali e sostanziali della competenza posseduta e dell'esperienza maturata da tali Enti/Soggetti nell'ambito del gioco patologico e, più in generale, delle dipendenze.

Le progettualità saranno finalizzate ad organizzare sul territorio di riferimento una rete integrata e

coordinata di soggetti, pubblici e privati, che:

- svolgono attività di prevenzione (primaria, secondaria e terziaria) in particolare nei luoghi di studio, lavoro e aggregazione delle persone;
- individuano il rischio e provvedono ad una presa in carico precoce del disturbo da DGA;
- favoriscono l'accesso ai servizi sanitari per le dipendenze (SERD);
- favoriscono la presa in carico dei bisogni sociali delle persone con disturbo da DGA, attivando i servizi opportuni;
- accompagnano i piani ed i percorsi terapeutico-riabilitativi con interventi condivisi con l'Ente/servizi e di qualsivoglia natura, ma utili a sostenere le persone e le famiglie.

Le attività di prevenzione, oggetto di co-progettazione e co-programmazione con il Terzo Settore, devono avere target precisi e modalità di svolgimento misurabili secondo gli indicatori individuati dal MeS nei precedenti piani di contrasto del DGA.

La SdS/ZD coordinerà le attività e ne monitorerà lo sviluppo, garantendo un'applicazione adeguata alle caratteristiche ed alla diversa diffusione del fenomeno nel territorio di riferimento”;

**VISTO** che la Delibera regionale, di cui sopra, assegna alle Zone Distretto ed alle Società della Salute per le attività di prevenzione, lo sviluppo di reti territoriali competenti ed integrate tra Enti pubblici e Soggetti del Terzo Settore, lo sviluppo di comunità che producano salute, l'importo complessivo della quota parte assegnata alla Regione Toscana con il Fondo Gap 2022 e pari ad euro 2.776.400,00;

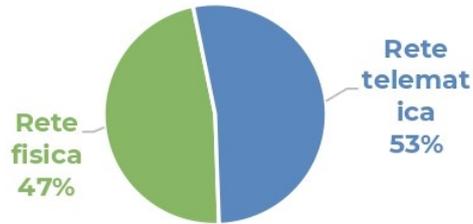
## **CONSIDERATO**

- che i dati disponibili dell'Agenzia dei Monopoli anno 2022 nei territori di competenza della SDS suggeriscono un notevole aumento della raccolta arrivando a 328,7 milioni di euro con un aumento del 23% rispetto all'anno precedente, come evidenziato nel grafico seguente:

## IL GIOCO D'AZZARDO NEL TERRITORIO DI COESO SDS

### Quanto si gioca e con quali modalità

Totale giocato 2022  
**328,7**  
 Milioni di €



Milioni di € per modalità di gioco

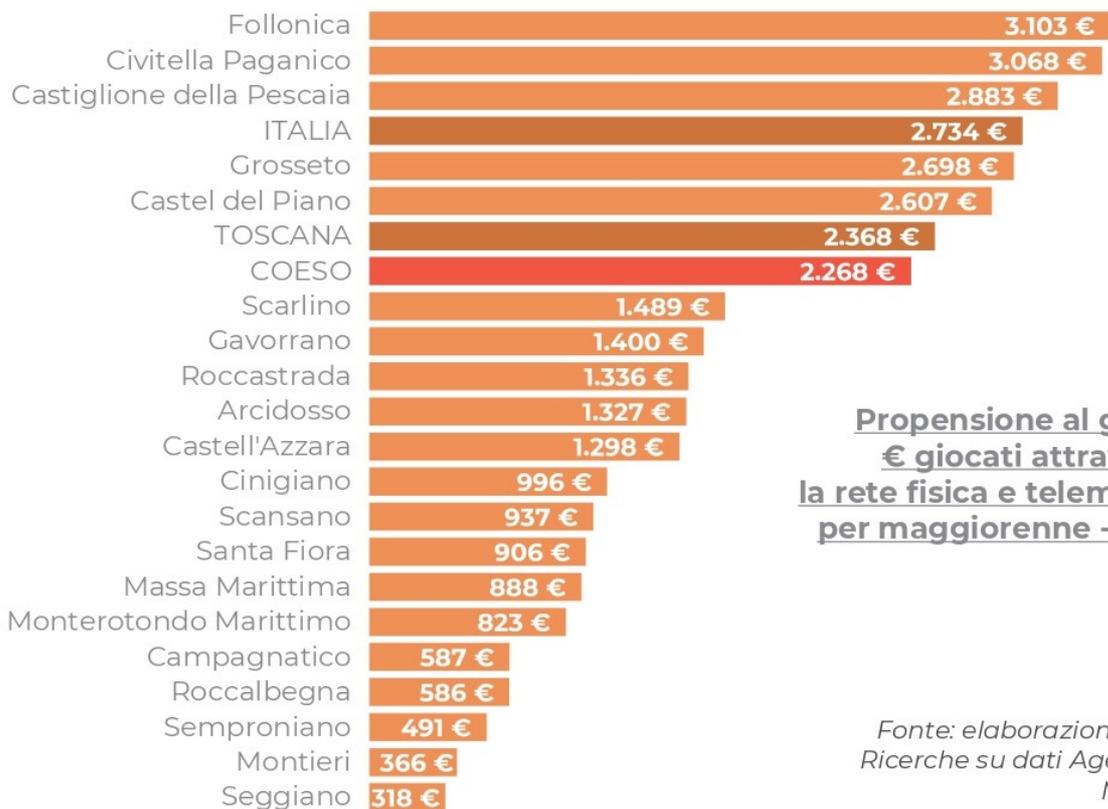


€ giocati per maggiorenne



- che la rete telematica drena la maggioranza delle risorse (53% vs 47%);

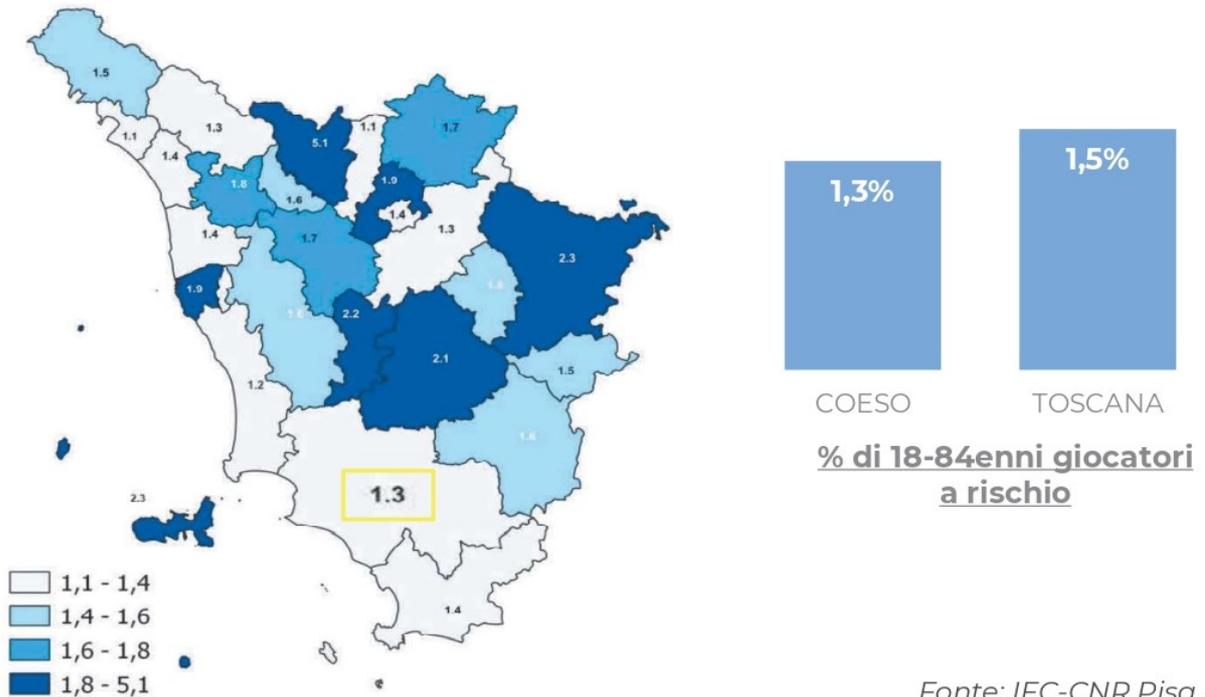
- che la propensione al gioco nei territori di competenza della Sds è in linea con i dati toscani, nonostante un notevole aggravio in alcuni specifici comuni, in particolare della costa maremmana, come evidenziato nel grafico seguente:



**Propensione al gioco:  
€ giocati attraverso  
la rete fisica e telematica  
per maggiorenne - 2022**

Fonte: elaborazioni Simurg  
Ricerche su dati Agenzia dei  
Monopoli

- che la percentuale dei giocatori a rischio di sviluppare un disturbo azzardo-correlato, secondo i dati dello studio GAPS Toscana, è in linea con quella regionale, arrivando al 1,3%, come evidenziato nel grafico seguente:



**CONSIDERATO** che il Decreto Dirigenziale RT n. 16945 del 18/7/2024 ha approvato le progettualità presentate dalle Zone Distretto e dalle Società della Salute, in particolare quella presentata dalla SDS grossetana dal titolo “Dio non gioca a dadi” che prevede le seguenti azioni:

- A. Sportello di informazione e consultazione sulle dipendenze con e senza sostanze, nelle scuole superiori di secondo grado
- B. Promozione del gioco sano, divertente e di abilità, nelle scuole secondarie di I grado della ZD
- C. Sportello di ascolto presso il Pronto soccorso dell’Ospedale Misericordia di Grosseto
- D. Sportello di consulenza e di orientamento a beneficio della comunità, sul fenomeno del gioco d’azzardo
- E. Eventi di sensibilizzazione al contrasto del gioco d’azzardo nei territori della ZD
- F. Comunicazione
- G. Promozione di gruppi di auto aiuto con applicazione del metodo dei 12 passi
- H. Gestione del Tavolo permanente sul GAP, coordinamento operativo del progetto;

**CONSIDERATO** che

- la procedura è rivolta agli Enti del Terzo Settore ovvero tutti gli Enti no profit tutelati dal legislatore ai sensi dell'art. 7 del decreto ministeriale 106/2020 iscritti nelle apposite sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Organizzazioni di volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Imprese e Cooperative sociali, Enti filantropici, Reti associative Società di mutuo soccorso) attivi sul territorio;
- per tali azioni il budget necessario da riservare agli ETS sia di 110.000 euro, coperto dai fondi regionali;
- la durata del progetto complessivo sia stimata al 31/12/2025, data che potrà essere estesa nel caso di ulteriori risorse regionali o nazionali;

**CONSIDERATO** che in particolare, per quanto riguarda il tema dell'amministrazione condivisa, richiamata dalla Delibera Giunta Regionale Toscana n. 746 del 25 giugno 2024, la coprogettazione e la sussidiarietà orizzontale, si ponga attenzione all'art. 55 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) che disciplina gli strumenti di amministrazione condivisa, affermando che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità ... le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e coprogettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241". In particolare, la coprogettazione rappresenta in sé uno strumento di partenariato che ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con gli Enti del Terzo Settore individuati tramite procedura di selezione pubblica. Come confermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020, la coprogettazione, assieme agli altri strumenti dell'amministrazione partecipata stabiliti dal suddetto art. 55, contribuisce a realizzare concretamente il principio di "sussidiarietà orizzontale" sancito dall'art. 118 della Costituzione attraverso il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nelle ordinarie funzioni svolte dalla P.A., in particolare per programmazione e gestione di servizi e progetti di interesse generale, di cui al Titolo VII del Codice del Terzo Settore.

Con la Legge Regionale 22 luglio 2020 n. 65 "Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore", la Regione Toscana, in attuazione del Codice del Terzo settore, ha disciplinato in modo sistematico "l'ambito di applicazione e le modalità operative, la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e gli ETS, prevedendone la regolamentazione con specifico riferimento agli istituti della co-programmazione e della co-progettazione con l'obiettivo di sostenere le attività degli ETS, promuovendone lo sviluppo e il consolidamento della rappresentanza di settore e valorizzando il ruolo di questi soggetti come agenti attivi di sviluppo e coesione sociale delle comunità locali".

La sopra citata LRT 65/2020 ha disciplinato l'istituto della co-progettazione agli articoli n. 11,

prevedendo tra l'altro che la pubblica amministrazione attiva "nell'ambito di attività di interesse generale e nell'esercizio della propria autonomia, il procedimento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del d.lgs. 117/2017" e n. 13, nel quale vengono esplicitati i principi nel rispetto dei quali devono svolgersi i procedimenti di coprogettazione. In un contesto di amministrazione condivisa gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli. La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico";

**RITENUTO** pertanto di procedere alla pubblicazione di un Avviso per l'avvio della coprogettazione, allegato a parte integrante e sostanziale, con i relativi modelli sub-allegati;

#### **VISTI**

- il Decreto legge n. 158/2012 (cd decreto Balduzzi), convertito con modificazioni in Legge 8 novembre 2012 n. 189, recante "Disposizione urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute" riconosce il Gioco d'azzardo patologico come una malattia e ne prevede l'inserimento nei livelli essenziali di assistenza;
- la Legge Regionale Toscana 18 ottobre 2013, n. 57 "Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico", come modificata dalla legge regionale toscana 23 gennaio 2018, n. 4, pongono l'attenzione alla promozione di azioni che aumentino la consapevolezza sui fenomeni di dipendenza correlati al gioco per i giocatori e le loro famiglie, nonché ai derivanti rischi relazionali e per la salute, allo sviluppo di una corretta percezione del rischio da gioco d'azzardo patologico e a campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole presenti su tutto il territorio regionale, circa i rischi e i danni derivanti dalla dipendenza da gioco;

#### **VISTI** inoltre

- l'Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che, in particolare all'art. 11, prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento", all'art.15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di

attività di interesse comune;

- Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001;
- Legge Regionale Toscana n. 40 del 24.02.2005 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale”;
- Legge Regionale Toscana n. 41 del 24.02.2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali anni 2021-2023, redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

## DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

- 1) **di APPROVARE**, ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo n. 117/2017 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della Legge Regionale Toscana n. 65/2020, l’avviso pubblico di manifestazione di interesse per l’individuazione di Enti del Terzo settore disponibili alla co-progettazione e gestione in partenariato, con Coeso Sds Grosseto, di interventi di prevenzione e presa in carico dei disturbi da gioco patologico, avviso allegato a parte integrante e sostanziale, con i relativi modelli sub-allegati (all. 1, 1bis, 2 e 3);
- 2) **di NOMINARE** come Responsabile del procedimento il dr. Massimiliano Marcucci;
- 3) **di DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell’art. 42 comma 4 , della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 e s.m.i., al fine di consentire lo svolgimento delle attività;
- 4) **di PUBBLICARE** il presente atto per quindici giorni consecutivi sull’albo on line;
- 5) **di TRASMETTERE** il presente atto al Collegio Sindacale.

**Il Direttore**

**Dott.ssa Tania Barbi**



Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”